



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Settore Orientamento Professionale

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno 2005 il giorno ==== del mese di ==== , si sono costituiti presso gli uffici del Settore Orientamento Professionale, Centro Direzionale Napoli - Isola A/6,

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), in persona del Dirigente del Settore Orientamento Professionale Dr. Alfredo Tamborlini nato a Roma il 28 febbraio 1943, delegato alla firma del presente atto in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n° 3466 del 03/06/2000 e successivi atti di delega n° 229/AGC del 27 luglio 2000 e n° 2538 del 12 Novembre 2001, domiciliato per la carica in Napoli - Centro Direzionale - Isola A/6 - che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "Regione".

DALL'ALTRA

L'Impresa/Ente/Associazione / ===== - (C.F. =====) - con sede in
===== Prov.===== Via ===== - n.c.=====, nella persona del
Sig/ra,===== nato a ===== - il =====, domiciliato per la carica presso la sede
sociale, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato, "Soggetto Attuatore";

Con la presente scrittura privata, redatta in tre originali, di cui uno per ciascuna della parti contraenti ed il terzo per la registrazione, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso:

PREMESSO

- Che in data 26.06.1999 è stato pubblicato sulla G.U.C.E. L/161/1 - il Regolamento CE 1260/1999 del Consiglio del 21 Giugno 1999 - recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- Che con Regolamento CE 1145/03 del 27/Giugno 2003, che modifica il Regolamento CE 1685/2000 della Commissione del 28 Luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/99 del Consiglio sono state emanate le norme per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali;
- Che con il Regolamento (CE) n. 448/2004 del 10 marzo 2004, che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003 ,sono state definiti i costi ammissibili alle operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
- Che con il Regolamento CE 438/2001 e 448/2001 sono state definite - rispettivamente - le modalità di applicazione del Regolamento CE 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali; nonché sulle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali;
- Che con il Regolamento n°1159/2000 sono state definite le disposizioni sulle "Azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali";
- Che con Decisione CE C (2004) 4689 del 30/11/04 che modifica la Decisione 2050 del 01.08.2000 è stato approvato il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) - Obiettivo 1 - per il periodo 2000/2006;
- Che, con Decisione della Commissione UE C(2000) n° 2347 adottata l'8/8/2000 e notificata il 12 Agosto 2000 è stato approvato il P.O.R. Campania 2000/2006;

- Che con D.G.R. n°5549 del 15.11.2000 pubblicata sul B.U.R.C. numero speciale del 10/11/01 - Tomo I^ e Tomo II^ - sono stati approvati i Complementi di Programmazione del P.O.R. Campania 2000/2006;
- Che con D.G.R. n° 3042 del 28/06/01 sono stati nominati i Responsabili delle Misure dell'Asse III - Risorse Umane - del P.O.R. Campania 2000/2006;
- del Regolamento CE n. 68 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione e successive rettifiche ed integrazioni;
- del Regolamento CE n. 69 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis") e successive rettifiche ed integrazioni;
- della Delibera di Giunta Regionale n 2193 del 03.12.04;
- Che con D.G.R. n. 3193 del 05/07/02 è stato approvato il " Regolamento regionale concernente le modalità di attuazione e finanziamento di azioni di formazione continua che rientrano nel campo di applicazione della disciplina degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1 del Trattato CE";
- Che con D.G.R.n° 966 del 2 luglio 2004 è stato approvato il "Manuale di gestione FSE",
- Che con Delibera di G. R. n 3681 dell' 11/12/2003 è stato approvato, tra l'altro, il programma per il finanziamento, a valere sul POR Campania Misura 3.9, di interventi di formazione continua per occupati del sistema mobilità in Campania , per la qualificazione del settore;
- che, con D.D. n.-----, in attuazione della suddetta deliberazione, è stato emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte formative
- Che con Decreto Dirigenziale n° del è stato approvato lo schema dell'atto di concessione;
- Che, in base alle risultanze delle attività di verifica di conformità e di valutazione effettuate dall'apposito Nucleo, con Decreto Dirigenziale del Settore Orientamento Professionale n° _____ il progetto riportato nella sottostante tabella è stato approvato ed ammesso a finanziamento:

Prov sede oper	Co d Uff	Titolo corso	Tot. Allievi	Tot. ore progetto	Contributo pubblico riconosciuto

Verificato

(scegliere la voce di interesse)

- che l'attività formativa, proposta secondo quanto previsto dal progetto, dall'impresa _____, sarà realizzata dalla medesima in qualità di Soggetto Attuatore;
- che l'attività formativa, secondo quanto previsto dal progetto, sarà realizzata dall'Agenzia formativa _____, accreditata presso la Regione Campania con n° _____ in qualità di Soggetto Attuatore;
- che la/e azienda/e (*in caso di progetto pluriaziendale elencare le aziende beneficiarie*) beneficiaria/e dell'intervento si configura/no quale/i PMI/G.I.;
- che il regime di aiuto prescelto (*in caso di pluriaziendale elencare ciascuna azienda*) è il seguente " _____ " (de minimis/aiuti alla formazione) ai sensi dei Regolamenti CE n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione e n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").
- che il costo complessivo del progetto ammonta ad euro ----, di cui il finanziamento pubblico ... pari ad Euro -----rappresenta il .%,ed il cofinanziamento privato ... pari ad Euro -----, rappresenta il .%, (*in caso di pluriaziendale indicare la ripartizione fra le aziende*)

(scegliere la voce di interesse)

- che ai sensi della vigente legge antimafia, il Soggetto attuatore, con nota prot. del ... ha avanzato richiesta alla Prefettura competente, ed è stata ammessa alla firma del presente atto di concessione, consapevole che in caso di sussistenza di un caso di divieto indicato nel Decreto Legislativo n° 490/04 e successivo DPR n° 252/98 lo stesso sarà risolto "ipso facto" senza che abbia nulla a pretendere

(per importi superiori a Euro 203.724,99)

- la validità della certificazione camerale rilasciata dall'Ufficio del Registro delle Imprese di -----in data -----, completo della dicitura ex art.252/98

(per importi complessivi da Euro 154.937,00 ad Euro 203.724,99)

- che, ai sensi della vigente legge antimafia, l'Ente costituito è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.1-comma2-lettera a)-lettera e)del DPR n 252del 03/06/1998;

(per importi complessivi inferiori ad Euro 154.937,00)

- vista

la dichiarazione di idoneità, ai sensi della vigente normativa, dei locali presso i quali si svolgeranno le attività formative, che si allega alla presente e che ne forma parte integrante;

- visto

Il D. Lgs. 29/93 e successivo D.Lgs 80/98.

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

art. 1

(Affidamento attività corsuale)

La premessa è patto e forma integrante e sostanziale della presente concessione.

- La Regione Campania affida al _____, in qualità di **Soggetto Attuatore**, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto formativo, presentato ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui al D.D. ----- e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento, giusto Decreto Dirigenziale n°-----;

art. 2

(Disciplina del rapporto)

Il Soggetto Attuatore dichiara di conoscere:

la normativa sull'ordinamento della Formazione Professionale, in particolare la Legge n. 845/78, le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di regimi di aiuti alla formazione; gli Assi prioritari d'intervento del P.O.R. Campania 2000/2006 - Asse III - Risorse umane - e le disposizioni contenute nel "Manuale di gestione FSE" approvate con D.G.R. n°966 del 2 luglio 2004, pubblicate sul Numero Speciale del BURC del 3 Agosto 2004, applicabili nelle parti compatibili con il Regolamento CE 1260/1999 del Consiglio del 21 Giugno 1999 - recante disposizioni generali sui Fondi strutturali - pubblicato sulla G.U.C.E. L/161/1 del 26.06.1999 e con il Regolamento CE 1685/2000 della Commissione del 28 Luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali; nonché i Regolamenti CE 438/2001 e 448/2001 recanti rispettivamente le modalità di applicazione del Regolamento CE 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali e le modalità sulle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, ed il Manuale dell'Autorità di Pagamento approvato con D. D. n° 2118 del 29/05/03; il Regolamento regionale concernente le modalità di concessione di aiuti alla formazione che rientrano nel campo di applicazione della disciplina degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1 del Trattato CE", approvato con la Delibera di Giunta Regionale n 3193 del 05/07/02 ;

Il Soggetto Attuatore si impegna a rispettare le future Direttive attuative per la Formazione Professionale che saranno emanate dalla Regione Campania in ottemperanza ai regolamenti UE.

art. 3
(Obblighi di carattere generale)

Il Soggetto Attuatore si impegna a:

- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica regionale nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di Regolamento anche di livello Comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi; e il non riconoscimento delle spese sostenute;
- inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo della Comunità Europea, del Ministero del Lavoro, della Regione e del Soggetto Attuatore, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa;
- garantire l'adempimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente, a favore dei partecipanti all'attività e dei propri addetti alla realizzazione dell'attività;
- comunicare, entro 15 giorni dalla stipula dell'atto di concessione, il proprio indirizzo di posta elettronica;
- garantire che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, messe a disposizione per lo svolgimento dell'attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza, secondo quanto previsto dalla normativa sull'accreditamento degli enti di formazione;

art. 4
(Strutturazione delle attività)

Il Soggetto Attuatore si obbliga a rispettare le procedure contenute nel Manuale di gestione FSE per l'attuazione delle iniziative. In particolare si obbliga a dare inizio alle attività preliminari ed alle attività corsuali (attività di insegnamento teorico-pratico, previste nel progetto approvato) entro e non oltre 60 giorni dalla stipula del presente atto, ad istituire i registri obbligatori, la cui validità giuridica e funzionale è subordinata alle preventive vidimazioni.

Il Soggetto Attuatore è tenuto ad inviare, al Responsabile Misura 3.9-Settore Orientamento Professionale e al Settore Formazione Professionale - Servizio Ispettivo POR --- Centro Direzionale di Napoli Isola A6-80143 Napoli, la documentazione prevista dal manuale di gestione FSE nei tempi e nei modi previsti. In particolare è tenuto a comunicare :

l'inizio delle attività corsuali, a mezzo telegramma o fax entro 24 ore dall'inizio delle stesse e la modulistica di inizio corso, con raccomandata A/R (fa fede il timbro postale) o a mano, entro 7 giorni dall'avvenuto inizio dell'attività corsuale, inviando, in plichi separati, la seguente documentazione:

- A - modello Inizio Corso completo di planning didattico
- B - scheda riassuntiva del corso
- C - programma di insegnamento
- D - scheda riassuntiva del personale docente
- E - scheda riassuntiva del personale non docente

La Chiusura delle attività corsuali, per posta entro 20 giorni dalla fine del corso.

La vidimazione dei registri riferiti ad attività tecnico/didattica sarà effettuata, su richiesta degli interessati, dagli STAP competenti per territorio o da un pubblico ufficiale, mentre per i registri di tipo amministrativo/contabili, la vidimazione e numerazione è a cura del soggetto attuatore

Il Soggetto Attuatore si obbliga a concludere le attività, corsuali ed amministrative, entro e non oltre i 12 mesi dalla stipula del presente atto di concessione. La concessione di eventuali proroghe è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Settore Orientamento Professionale.

La Regione si riserva la facoltà di dichiarare non rimborsabili totalmente o parzialmente le spese sostenute nei seguenti casi:

1. ineleggibilità delle spese, accertata in sede di verifica amministrativa o contabile;
2. mancato rispetto dei termini di presentazione dei rendiconti e/o della relativa documentazione contabile;
3. mancata osservanza del criterio di cassa nella elaborazione dei rendiconti;

4. presentazione di documentazione contabile carente o non autenticata.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di inizio e conclusione delle attività preliminari, delle attività corsuali e/o delle attività extra-corsuali. La Regione si riserva altresì la facoltà di recesso in caso di mancato o ritardato invio delle comunicazioni di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui gli allievi dovessero ridursi durante lo svolgimento delle attività corsuali, si fa rinvio a quanto disposto a riguardo dal Manuale di Gestione FSE.

art. 5 (Riparametrazione costi)

Nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero delle ore /formazione dovesse essere inferiore al numero previsto dal progetto, il finanziamento assegnato si considera riparametrato in maniera automatica in base alle seguente formula:

$\text{Finanziamento riparametrato} = \text{costo ora/allievo (come da piano finanziario approvato)} \times \text{n. allievi iscritti} \times \text{n}^\circ \text{ ore corso (come da progetto approvato)}$
--

Successivamente alla riparametrazione del finanziamento complessivo, va trasmesso alla Regione, il nuovo preventivo articolato secondo le macrovoci di spesa nel rispetto delle percentuali stabilite dall'Avviso.

art.6 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione dei fondi avverrà previa acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti nazionali e comunitari con relativa iscrizione nel bilancio regionale.

Il finanziamento concesso per la realizzazione dell'intervento viene erogato, ai sensi del Decreto Dirigenziale n_1961/2003 in un massimo di tre soluzioni:

1ª Anticipazione - L'importo dell'anticipazione è pari al -40% del finanziamento assegnato e viene erogato, successivamente alla sottoscrizione dell'atto di concessione ed all'avvio delle attività formative, su istanza del Soggetto attuatore indirizzata al Responsabile della Misura 3.9 - Settore Orientamento Professionale e previa presentazione della polizza fideiussoria.

2ª Anticipazione - L'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogato su istanza del Soggetto attuatore indirizzata al Responsabile della Misura 3.9- Settore Orientamento Professionale, nella quale si dichiara di aver speso e certificato, secondo le modalità di cui al successivo art 9, almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta.

Saldo finale provvisorio - Il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento assentito e anticipazioni eventualmente ricevute, può essere erogato su istanza del Soggetto attuatore, indirizzata al Responsabile della Misura 3.9 - Settore Orientamento Professionale, nella quale si indichi l'importo del saldo finale provvisorio spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione. Nell'istanza di liquidazione del saldo il Soggetto attuatore dovrà dichiarare di:

- aver speso e certificato, secondo le modalità di cui al successivo art.9, almeno il 90% delle eventuali anticipazioni ricevute (1ª e 2ª anticipazione);
- aver speso e certificato, secondo le modalità di cui al successivo art.9, almeno il 90% del cofinanziamento privato;
- aver completato l'intero monte ore delle attività formative e ogni ulteriore attività progettuale prevista.

art. 7 Coordinate bancarie

Il Soggetto Attuatore si obbliga ad accendere presso idoneo Istituto Bancario apposito conto corrente sul quale affluiranno tutti i finanziamenti di cui al Progetto approvato.

art.8
(Fideiussioni)

Alla richiesta di ogni svincolo e pagamento deve essere presentata polizza fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale. Ciascuna polizza dovrà avere validità di un anno con proroghe semestrali fino a sei mesi dopo la presentazione del Rendiconto finale di cui al successivo art. 9. La polizza fideiussoria va stipulata con Istituti Bancari, con imprese di Assicurazione indicate nella legge 10 giugno 1982 n°348, o con intermediari finanziari iscritti negli elenchi previsti dagli articoli 106 e 107 del decreto legislativo 1° Settembre 1993, n° 385. Ai sensi del Regolamento CE 448/2004 le spese di fideiussione sono rimborsabili.

art. 9
(Modalità di certificazione e rendicontazione della spesa)

a) Certificazioni periodiche

Il Soggetto Attuatore è tenuto a presentare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale (S.T.A.P.) territorialmente competente o altro ufficio preposto *certificazioni periodiche* di tutte le spese sostenute, a valere sulla quota pubblica e su quella privata, da redigere secondo il *criterio di cassa*, utilizzando l'apposita modulistica scaricabile dal sito www.regione.campania.it-, cliccando alla pagina cittadini-formazione professionale FSE.

Il Soggetto Attuatore è tenuto altresì a esibire in originale i documenti contabili comprovanti le spese stesse, regolarmente quietanzati e annullati, e a consegnarne copia conforme. Il Settore T.A.P. interessato o altro ufficio preposto, provvederà alla restituzione immediata dei suddetti documenti contabili originali previo "annullo" degli stessi.. Il legale rappresentante del Soggetto Gestore alleggerà quest'ultima dichiarazione unitamente alla richiesta di erogazione del finanziamento (del 2° anticipo e del saldo finale provvisorio) al Responsabile della Misura 3.9 per il prosieguo dell'iter amministrativo. Le spese certificate senza rispettare il *criterio di cassa* sono considerate automaticamente ineleggibili e quindi non riconosciute. I termini di contabilizzazione delle spese per l'invio periodico bimestrale, sono fissati alle seguenti scadenze di ciascun anno di riferimento:

dati al 28 febbraio da consegnare/inviare entro il 10 marzo

dati al 30 aprile da consegnare/inviare entro il 10 maggio

dati al 30 giugno da consegnare/inviare entro il 10 luglio

dati al 31 agosto da consegnare/inviare entro il 10 settembre

dati al 31 ottobre da consegnare/inviare entro il 10 novembre

dati al 31 dicembre da consegnare/inviare entro il 10 gennaio.

Le informazioni sulla certificazione di spesa sono reperibili alla pagina *Monitoraggio FSE Monit* dal sito www.regione.campania.it-, cliccando alla pagina cittadini-formazione professionale FSE.

In caso di ritardata presentazione delle suddette certificazioni la Regione si riserva la facoltà di dichiarare ineleggibili le spese certificate. È ammessa la presentazione di certificazioni al di fuori delle scadenze fissate, a condizione che la spesa da certificare concorra al raggiungimento della percentuale necessaria per ottenere la 2^a Anticipazione o il Saldo finale provvisorio.

La Regione si riserva di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a particolari esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea.

b) Certificazione finale

Entro 45 giorni dall'avvenuto accredito delle somme spettanti a titolo di *saldo finale provvisorio*, il Soggetto Attuatore è obbligato a presentare al Settore Orientamento Professionale il Rendiconto finale in cui vengono esposte tutte le spese eleggibili sostenute, pagate e certificate periodicamente secondo le modalità di cui alla lettera a) del presente articolo. La certificazione finale - redatto utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla Regione e disponibile sul sito www.regione.campania.it - dovrà essere certificato da un Revisore iscritto al Registro dei Revisori Contabili. A tal fine, il Soggetto Attuatore devono trasmettere ai rispettivi Settori Tecnici Amministrativi Provinciali unitamente alla certificazione finale della spesa presentata anche i seguenti ulteriori dati:

1. Copia della lettera di incarico del Soggetto Proponente/Attuatore (firmatario dell'atto di concessione) al Revisore Contabile;

2. Fotocopia del Documento di Riconoscimento del revisore Contabile;
3. Presenza del timbro del revisore contabile sulla certificazione finale della spesa;
4. Numero di iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili istituito con decreto legislativo n. 88/92;
5. Fotocopia della Gazzetta Ufficiale attestante l'iscrizione al Registro dei Revisori Contabili istituito con Decreto legislativo n. 88/92;
6. Dichiarazione dell'Ente da cui risulti:
 - a. Data di conclusione del corso;
 - b. "di aver completato l'intero monte ore delle attività formative e ogni ulteriore attività progettuale prevista";
 - c. Numero di ore effettuate;
 - d. Elenco degli allievi che hanno terminato il corso (Cognome, Nome, Sesso, Luogo e data di nascita, Numero di ore di presenza).

Al fine di determinare la data di decorrenza del termine per la presentazione del Rendiconto finale, il Soggetto Attuatore è tenuto a comunicare alla Regione, entro dieci giorni, la data di accredito sul proprio conto corrente delle somme ricevute dalla Regione a titolo di Saldo finale provvisorio. Entro 15 gg. dalla presentazione del Rendiconto finale, il Soggetto Attuatore è obbligato a restituire alla Regione Campania le somme eventualmente non spese e/o non certificate dal Revisore Contabile.

art. 10

(Spese per la revisione contabile)

Per l'attività di certificazione di cui all'art. 9 lett. b), al Revisore Contabile può essere riconosciuto un compenso nei limiti indicati nella seguente tabella:

<i>Spese rendicontate</i>	<i>Compenso max</i>
Fino a € 103.291,37	€ 774,69
Fino a € 516.456,89	€ 1.291,14
Fino a € 2.582.284,49	€ 2.065,83
Fino a € 10.329.137,97	€ 3.098,74
Oltre € 10.329.137,97	€ 3.098,74 più un aumento di € 516,46 ogni € 5.164.568,99 di spese rendicontate

Art. 11

(Monitoraggio e valutazione)

Il Soggetto Attuatore si obbliga a fornire all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio fisico e finanziario e quelli finalizzati ad attività di valutazione degli interventi che saranno richiesti anche per il tramite delle strutture di Assistenza Tecnica o dell'Agenzia della Campania per il Lavoro (Arlav).

Il monitoraggio fisico e finanziario va inviato secondo le procedure e le scadenze fissate dalla Regione e rese pubbliche attraverso il sito internet www.regione.campania.it, sezione cittadini - formazione professionale, soltanto via e-mail all'indirizzo campaniafse@cleseconomia.com. I software saranno caricati dal soggetto attuatore anche sul sistema IMONIT, per il quale riceverà una password di accesso dopo la firma del presente atto di concessione (a meno che non abbia già un accesso riservato, gestendo già attività cofinanziate dal FSE POR Campania 2000-2006).

In caso di ritardato o mancato assolvimento a tale obbligo da parte del Soggetto Attuatore, la Regione si riserva di esercitare la facoltà di revocare il contributo assentito.

art.12

(Controlli a campione)

In applicazione dell'art.10 del Regolamento (CE) N. 438/2001 della Commissione Europea, l'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione. Riguardo alle modalità di svolgimento delle attività di controllo si fa rinvio alle Direttive attuative approvate con D.G.R. n. 3242 del 13.07.2003, fatte salve le specifiche disposizioni del presente atto di concessione.

Il piano di campionamento sarà ispirato a criteri di proporzionalità, pertanto esso verrà definito tenendo conto del volume di progetti approvati a ciascun Soggetto attuatore. Nella definizione del

campione si adotterà inoltre il criterio di sottoporre a verifica almeno un progetto per ciascun Soggetto attuatore.

In caso di gravi irregolarità accertate a seguito di controllo a campione dell'attività oggetto del presente atto di concessione, l'Amministrazione regionale ha la facoltà di disporre, indipendentemente dalle procedure di estrazione del campione, controlli su tutti i progetti assegnati al Soggetto attuatore.

art. 13
(Divieto di sub committenza)

E' fatto divieto di sub committenza, totale o parziale, di attività connesse alla realizzazione del progetto, fatto salvo le deroghe consentite dalle modalità di attuazione previste dalla normativa vigente, che comunque dovranno essere preventivamente autorizzate ed indicate nel progetto presentato.

art. 14
(Clausola di salvaguardia)

L'importo previsto della concessione non costituisce titolo, a favore del Soggetto Attuatore, a percepire la relativa erogazione, se risultino violate per qualche verso le pattuizioni di cui al presente atto di concessione.

art. 15
(Recesso Unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

- a) mancato rispetto dei termini di cui all'art. 4;
- b) ad avvenuto inizio del corso per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- c) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione della spesa ed alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione (art. 11);
- d) mancato rispetto dei requisiti dei destinatari;
- e) mancato rispetto dei termini dell'Avviso Pubblico.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Settore Orientamento Professionale di concerto con il Settore Formazione Professionale, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Soggetto Attuatore, come sopra pattuito, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

art. 16
(Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolve nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
- b) nell'ipotesi di mancato o irregolare e/o ritardato adempimento degli obblighi di cui all'art. 11 della presente concessione;
- c) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- d) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi; per sopravvenuta inidoneità dei locali e delle attrezzature, imputabile alla responsabilità del Soggetto Attuatore.

art. 17
(Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 della L. 845/78.

art. 187
(Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

art. 19
(Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

art. 20
(Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli artt. 2, 3, 4, 6, 14, 17, 18 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c..

La presente concessione consta di ==== fogli marcati "Regione Campania" scritti da persona di mia fiducia per numero ==== facciate.

FIRMA

Per la Regione Campania
Il Dirigente del Settore Orientamento
Professionale

Per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante

Dott. Alfredo Tamborlini

Dott.....

CLAUSOLA DI CUI ALL'ART. 1341 C.C.

Gli articoli 3, 4, 6, 13, 18, 19 vengono accettati e sottoscritti ai sensi dell'art. 1341 C.C.

FIRMA

Per la Regione Campania
Il Dirigente del Settore Orientamento
Professionale

Per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante

Dott. Alfredo Tamborlini